

Considerazioni e suggerimenti ai Presidenti Eletti

Paolo Biondi Rotary Coordinator

Com'è articolata la relazione

- Premessa che ritengo fondamentale su Club e Presidente di Club
- Esame di alcune criticità, le più importanti, con cui dovrete confrontarvi nel vostro anno originate dalle richieste da parte del RI e dai commenti/critiche/discussioni emerse nelle breakout sessions degli ultimi Institutes.

Premessa su Club e Presidente di Club

- Il Club cellula operativa essenziale per la vita e per lo sviluppo del Rotary
- Distretti, Zone, Regioni sono strumenti di supervisione e di indirizzo
- I Presidenti hanno quindi un ruolo fondamentale per l'intera organizzazione.

- E' il loro comportamento che condizionerà il Club che presiedono.
- Presidenti attivi, entusiasti, con una buona conoscenza del Rotary e con la volontà di impegnarsi riusciranno a motivare i soci ed a spingerli a operare in modo virtuoso.
- Senza il loro impegno, Governatore, Coordinatori e Directors potranno molto poco.

Richiesta di B. Rassin

- 1-Dovete essere coloro che sono in grado di ispirare i vostri soci
- 2-Dovete mostrare il vostro entusiasmo per il Rotary
- 3-Dovete essere gli agenti del cambiamento, con audacia, dove necessario
- 4- Dovete convincere con l'esempio mostrando cosa va fatto, piuttosto che dirlo.

In sintesi

- Il Rotary opera efficacemente solo se i suoi club agiscono riflettendone le finalità
- I Presidenti hanno un ruolo fondamentale nel motivare, spingere e sollecitare i club
- Il successo dei club è legato allo sforzo dei Presidenti a dare loro la giusta direzione

Non dimenticatelo durante il vostro anno!! Siete voi che plasmate il Club

Effettivo: una delle due priorità del RI

- Le priorità dichiarate del Rotary International continuano ad essere due:
- --sviluppo dell'effettivo (declinato in tutte le sue facce: aumento, retention, diversity, giovani)
- --Sostegno alla Fondazione per la completa eradicazione della Polio

L'Effettivo

- Perché il tema dell'effettivo è così importante che il Rotary lo considera una delle due priorità cui dedicare il nostro impegno?
- -Perché è una priorità per qualsiasi organizzazione
- -Perché i nuovi ingressi portano nuove competenze, nuove energie, nuovi contatti ed amicizie, nuovi interessi e soprattutto ci **mettono in sintonia con una società che cambia**

Qualche dato sull'effettivo

- In Italia nell'ultimo triennio siamo sostanzialmente stabili:
- Al 1/7/2017 39.847
- Al 1/3/2018 39.930
- Il vostro distretto:
- Al 1/7/2017 2.286
- Al 1/3/2018 2.327

Domanda: Perché sta diventando complicato crescere?

- Ricordo che da giovane molti avrebbero fatto carte false per essere cooptati: la rotellina significava il riconoscimento delle doti professionali, essere persone che si erano guadagnate, con il lavoro, rispettabilità e status sociale. E' ancora così oggi?
- Sta cambiando la percezione del Rotary nella società?
- Siamo ancora visti come un centro di eccellenza di cui è un onore fare parte?
- Siamo riusciti a mantenere inalterata nel tempo la visibilità che ci connotava?

- Non è più sufficiente essere visti come una Organizzazione che coopta i migliori (o le eccellenze, se preferite) ma è necessario essere identificati in un modo diverso, **essere visti come delle persone che si adoperano a favore della società con azioni importanti**

La risposta

- L'aumento dell'effettivo oggi è soprattutto il portato di come il club interpreta il compito di “fare Rotary”.
- La **tipologia di services**
- **l'impegno dei singoli nei services,**
- **l'atteggiamento che i soci mostrano nei confronti della società,**
- **l'immagine che riusciamo a trasmettere al mondo non rotariano**

sono tutti fattori che influenzano lo sviluppo dell'effettivo

Requisiti di affiliazione

- L'ultimo CoL ha rimosso i 6 tradizionali requisiti di affiliazione dello statuto del RI con un semplice requisito:
- --Che il socio sia una persona con una buona reputazione professionale o sociale (unico requisito rimasto immutato) e
- --che sia interessato a servire la comunità (eccellenza fattore necessario ma non sufficiente!)

GIOVANI e RETENTION

- Il problema della Retention è noto: perdiamo ogni anno molti soci, fenomeno fisiologico pensando all'età media dei rotariani.
- Ma il problema diventa meno spiegabile, analizzando il dato, perché non è solo l'età a motivare l'uscita di tanti soci

Profilo delle uscite in Italia in 5 anni

- Su un totale di 41.932 soci al 1/7/2012, ne abbiamo persi in 5 anni 17.798
- 7.603 con oltre 10 anni di anzianità
- 3.372 con anzianità da 6 a 10 anni
- 6.823 con anzianità inferiore a 5 anni, ed è probabile che siano giovani che se ne vanno.

Bisogna che il Rotary **aumenti la sua attrattività** nei riguardi dei giovani, se vogliamo che i giovani (pensiamo immediatamente ai rotaractiani ma non solo) siano interessati a farne parte.

Sull' attrattività

- Commenti emersi per aumentare l'**attrattività** della nostra Organizzazione nelle breakout sessions degli Institutes
- ***Necessità di servizi più significativi. Meno Charities e più Civic Work***

Pensateci quando sceglierete i services da effettuare nel vostro anno, e soprattutto fate in modo che la scelta sia condivisa con i vostri soci

- ***Meno attenzione alla forma e maggior impegno personale***
- ***Meno predominanza degli “old boys”***: non lasciare che i soci con maggiore anzianità si oppongano alle novità di un Rotary che sta cambiando per essere più vicino ai tempi odierni, ma siate uno stimolo perché portino la loro esperienza nelle novità.

E ancora

- **Dare ai giovani un impegno preciso quando entrano. È fondamentale per «trattenerli» e per farli sentire parte attiva di una squadra. Ne ho avuto esperienza diretta!!**
- **Adattare l'immagine pubblica ai nuovi tempi: la critica più feroce è stata che oggi il Rotary è autoreferenziale o autocelebrativo, e questo lo porta ad isolarsi.**

Il Rotaract

- Il Rotaract è (o dovrebbe essere) una fonte preziosa nuovi soci, stante la sua importanza e vitalità in Italia
- Dobbiamo però essere vicini ai club Rotaract, seguirli e far loro sentire la nostra considerazione, il nostro aiuto e stima (Survey)
- E, una volta cooptati, **impegnarli da subito** nelle nostre azioni

- Tema discusso tra i partecipanti: ha un senso spingere e favorire la nascita di club di giovani, o è un pericolo per i club anziani?
- E' un tema difficile, perché i club «anziani» se non agiscono per cooptare nuove leve, prima o poi sono destinati all'estinzione. Ma per attrarli devono cambiare atteggiamento con i Club Rotaract

- Ci vuole un Piano strategico per l'effettivo
 - --Di durata ampia (triennale?)
 - --Formulato con la partecipazione dei dirigenti in carica e dei loro successori
 - --Discusso e condiviso con i Soci
che fissi gli obiettivi e le azioni necessarie per raggiungerli.
- Non basta affidarsi alla buona volontà di pochi soci

E' necessario che nei club ci si attivi per:

- - **conoscere** quali siano le attese dei soci (**per la conservazione**) con una indagine specifica.
- - **capire** le possibilità che offre l'ambiente nel quale il Club opera (per pianificare con possibilità di successo l'attività di **aumento**) con una SWOT Analysis specifica.

Survey sulla soddisfazione dei soci

- Il Survey sulla soddisfazione dei soci è lo strumento per vedere se e come l'operato del club è coerente con le loro attese e diventa un mezzo per aumentare la partecipazione ed anticipare il rischio di possibili uscite.
- C'è un documento del RI utile come base per l'indagine: Membership Satisfaction Survey
- Però il Survey deve essere fonte di azioni e non mero strumento conoscitivo

SWOT Analysis

- Indagine per stabilire i punti di forza e di debolezza del club rispetto all'ambiente in cui opera
- Base per lo sviluppo di un **piano triennale**
- Essenziale, nella formulazione del piano il **coinvolgimento e la condivisione**

La partecipazione

- L'essere rotariani comporta la partecipazione dei soci alle azioni di servizio (l'adoperarsi personalmente)
- Troppo spesso nei nostri club ci si focalizza sulla presenza dei soci alle conviviali piuttosto che alla loro partecipazione ai services.
- Concentrarsi sulla sola presenza non ha più molto senso: non siamo in un club anglosassone ma in una
organizzazione vocata al servizio

(Dobbiamo passare da una cultura della presenza ad una cultura della partecipazione)

Presupposto per il coinvolgimento

- **Servizio** inteso in senso Rotariano, cioè CIVIC WORK (servizio alla Comunità) e non CHARITY (opere di carità)

Non è pensabile coinvolgere i soci nei nostri services se consistono in mera beneficenza, e dobbiamo ricordare che se cooptiamo persone di eccellenza lo facciamo allo scopo che questa eccellenza venga fatta valere nelle azioni di servizio!

L'importanza della partecipazione è evidenziata dal fatto che da qualche tempo il Rotary raccoglie le ore spese dai soci nei progetti di servizio (RCC2) e la percentuale della presenza, che costituiva motivo di allontanamento del socio, può essere sostituita dalla sua partecipazione.

Riportate il dato durante l'anno !!

Richiesta del R.I. :Leadership

- Abbiamo bisogno di leaders, intendendo per leaders persone capaci di influenzare gli altri, comunicando, e di portarli alla condivisione delle proprie scelte, persone di fatto capaci di trasformare le proprie idee in un ideale per gli altri (il buy-in anglosassone)
- **Il compito dei leaders presenti è individuare chi lo potrà essere un domani, aiutandolo a potenziare le sue capacità. E questo è una delle missioni che voi avete: individuare chi ha la caratteristica della leadership**

Qualche suggerimento: il primo

- Troppo spesso i Presidenti considerano che il loro incarico consista principalmente nell'organizzare delle conviviali che ottengano il gradimento dei loro soci, cercando affannosamente dei relatori di vaglia e questa preoccupazione li porta a dimenticare cosa il Rotary chiede loro.
- Il RCP a proposito delle riunioni (RCP 7.030.1): ***i club debbono periodicamente dedicare delle riunioni ordinarie esclusivamente rivolte alla discussione delle attività in corso e degli affari interni del club, a programmi di formazione sul Rotary rivolte ai soci e a riunioni di formazione dei leaders. E poi (7.030.2) I club possono organizzare dibattiti su argomenti pubblici di interessi dei loro soci.....***

- Non ci si può stupire se la partecipazione alle azioni di servizio è bassa se non abbiamo condiviso e discusso ciò che abbiamo in animo di fare con tutti, ascoltandone il parere e facendoli partecipi dei nostri progetti
- Penso che se abituassimo i soci a riunioni periodiche in cui parliamo di noi e dei nostri obiettivi, programmi, sogni e problemi, il coinvolgimento probabilmente darebbe meno preoccupazioni.

Suggerimenti: il secondo

Nel vostro anno di presidenza nominerete delle commissioni cui affiderete compiti

- 1) fate in modo che i loro obiettivi siano misurabili
- 2) chiedete che periodicamente riportino al Consiglio (o magari a tutto il Club) cosa hanno fatto ed ottenuto, per poter dibattere se i percorsi adottati siano migliorabili ma soprattutto per essere in grado di valutarne l'operato.

Suggerimento conclusivo

- Ogni Presidente periodicamente dovrebbe porsi una domanda: se il mio Club domani chiudesse, perché i soci sono stanchi, sono vecchi, non ne possono più, la società in cui il Club ha operato se ne accorgerebbe? ne sentirebbe la mancanza? si adopererebbe perché la nostra decisione venisse cambiata? Ebbene penso che questa domanda alla quale dare una risposta il più possibile onesta dovrebbe servirci per guidare la nostra scelta dei services, il nostro impegno per chi ci sta intorno, per verificare se abbiamo dato una risposta efficace alla nostra vocazione rotariana.
- E, con questo, **BUON LAVORO**